

SELEZIONE PER INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “Programma Specialistica Ambulatoriale” nell’ambito del Dipartimento Cure Primarie Aziendale

Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa

Il Dipartimento Cure Primarie (DCP) Aziendale risponde ai bisogni assistenziali nei luoghi della domiciliarità (domicilio, strutture residenziali e semiresidenziali, sedi ambulatoriali, Os.Co., Case della salute, consultori) sull’intero territorio della provincia. Garantisce l’unitarietà della programmazione, dell’organizzazione, della costruzione e dello sviluppo delle reti cliniche e organizzative, della valutazione dei processi e dei percorsi clinico-assistenziali nell’ambito delle cure primarie.

Il bacino di riferimento è la provincia di Reggio Emilia che comprende sei distretti per complessivi 534.000 abitanti. All’interno del DCP aziendale operano 333 MMG, 88 PLS, 104 MCA, 155 specialisti convenzionati interni, 315 infermieri e ostetriche, 24 tecnici sanitari.

Stante la complessità territoriale di un unico dipartimento a valenza provinciale, il DCP aziendale è organizzato in tre aree territoriali di riferimento con funzione gestionale e di produzione: Area Nord (Distretto di Correggio e Distretto di Guastalla), Area Centro (Distretto di Reggio Emilia), Area Sud (Distretti di Montecchio E., Scandiano e Castelnovo Monti). Responsabili di tali aree sono dirigenti medici del DCP, individuati dal Direttore del Dipartimento con delega gestionale sull’area di competenza.

A supporto delle funzioni di produzione, al fine di garantire omogeneità dei processi di cura, integrazione trasversale tra le strutture organizzative gestionali e favorire l’equità di accesso, la struttura organizzativa del DCP aziendale comprende i seguenti programmi: Programma Anziani e Fragilità, Programma Specialistica Ambulatoriale, Programma PDTA nella Cronicità, Programma Materno-Infantile, Programma Cure Primarie, Programma Salute negli istituti penitenziari e la Rete Cure Palliative.

Profilo oggettivo:

Il programma di mandato della X legislatura Giunta Regionale della regione Emilia Romagna, con focus sul primo anno di lavoro, la DGR 217/15 (designazione Direttore generale dell’Azienda USL di Reggio Emilia) che declina gli obiettivi del Direttore Generale dell’Azienda USL di Reggio Emilia 2015-2020, la DGR 990/2015 (linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale per l’anno 2015) e la DGR 1056/15 (riduzione delle liste d’attesa per l’accesso alle prestazioni sanitarie) pongono il contenimento dei tempi d’attesa e più in generale il governo dell’attività specialistica ambulatoriale come obiettivo prioritario per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna.

La struttura operativa complessa oggetto del bando è pertanto deputata al governo complessivo dei tempi d’attesa per l’attività specialistica ambulatoriale provinciale.

Profilo soggettivo:

Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato.

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- comprovata esperienza di organizzazione complessiva dell’attività specialistica ambulatoriale in ambito provinciale con competenze specifiche in tema di garanzia dell’accesso dei cittadini alle prestazioni;
- consolidata esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie, con esiti positivi nella valutazione del buon uso delle risorse umane e materiali assegnate; in particolare saranno valutate positivamente tutte le esperienze che documentino l’approfondita

conoscenza delle strutture/servizi con cui il programma specialistica si interfaccia (distretto, cure primarie, ospedale, ecc.);

- comprovata conoscenza di strumenti per il monitoraggio dei tempi di attesa e loro diffusione alla committenza e alla produzione;
- comprovata esperienza nella gestione ed organizzazione dei sistemi prenotanti;
- comprovata esperienza nella gestione degli accordi degli specialisti convenzionati interni attraverso il Comitato Zonale;
- documentata esperienza nell'ambito della funzione di committenza con definizione di accordi di fornitura e gestione del budget con soggetti privati accreditati;
- conoscenza della normativa nazionale e regionale in tema di governo dei tempi d'attesa;
- di avere coordinato gruppi di lavoro /progetti aziendali per la definizione di protocolli di appropriatezza prescrittiva od organizzativa nell' ambito della specialistica;
- esperienza nella definizione di programmi aziendali /interaziendali per il contenimento dei tempi di attesa, nella definizione dei piani annuali di produzione per le strutture di erogazione aziendali e per le strutture esterne quali aziende ospedaliere e privati accreditati .
- esperienze di collaborazione in ambiti intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali e/o in team multidisciplinari e multiprofessionali; in particolare saranno valutate esperienze di partecipazione a gruppi di lavoro che coinvolgono specialisti interni ed esterni e la partecipazione ad attività di audit clinico .
- di avere partecipato o di avere organizzato o coordinato corsi di formazione e aggiornamento di rilevanza provinciale/regionale;
- conoscenza dei principali strumenti dei Sistemi Qualità e Accreditamento e in particolare il sistema dei requisiti specifici previsti dalla Regione Emilia-Romagna per l'accREDITamento dei Dipartimenti Cure Primarie;
- conoscenza delle normative e attenzione alle tematiche riguardanti la privacy, la trasparenza e l'anticorruzione;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti di health literacy;
- conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di Governo Clinico;
- conoscenza utilizzo dei principali strumenti del Risk Management;
- buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle strutture provinciali che contribuiscono alla attività specialistica ambulatoriale;
- di saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- di prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori in ottica multi professionale e interdisciplinare.